



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica
Servizio 6 - Affari legali, contenzioso, ufficio consultivo
e segreteria del Consiglio regionale urbanistica (C.R.U.)
Tel. 091.7077297
Via Ugo La Malfa 169 – 90146 Palermo

Prot. n. **14025** del **27.09.24**

OGGETTO: Richiesta di quesito circa la più corretta interpretazione dell'art.52 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Termini Imerese e delle indicazioni riportate nella Tavola 4.3 di cui al comma 1 del citato articolo, a seguito dell'interpretazione legale di parte fornita attraverso un parere reso dall'Avvocato Vittorio Fiasconaro. Riscontro.

Al Dirigente del III Settore Lavori Pubblici -
Pianificazione Territoriale ed Edilizia -
Manutenzione del Comune di Termini Imerese

e, p.c. Al Sindaco del Comune di Termini Imerese

All'Assessore dell'Urbanistica
del Comune di Termini Imerese

Al Segretario Generale
del Comune di Termini Imerese

protocollo@pec.comuneterminimerese.pa.it

Con riferimento alla richiesta di cui alla nota prot.42125/2024, assunta al protocollo generale di questo Dipartimento il 09/09/2024 al n. 13071, in merito a quanto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il ricorso all'attività consultiva di questo Dipartimento è volto a fornire chiarimenti o precisazioni di questioni aventi carattere generale, o che scaturiscono da eventuali modificazioni del quadro normativo, qualora evidenziate da più Enti e tali da giustificare ulteriori approfondimenti dell'argomento da parte di questa Amministrazione.

Pertanto, questo Dipartimento non può dare esito a richieste di parere attinenti casi particolari per l'adozione di adempimenti e provvedimenti di esclusiva competenza dell'Ente locale né riguardanti fattispecie concrete o casi particolari.

Infine, si fa presente che l'interpretazione di norme facenti parte degli strumenti urbanistici comunali è di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale, fermo restando il principio di

gerarchia delle fonti del diritto secondo il quale le fonti di grado superiore (normativa regionale e statale vigente) possono abrogare quelle inferiori.

Nei termini generali della questione, si rammenta che, per la quanto riguarda i Piani Particolareggiati Attuativi si dovrà fare riferimento agli articoli 30 e 31 della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii., oltre che alle N.T.A ed ai parametri indicati nelle stesse (indice di fabbricabilità, altezza massima, distanze,...) dello strumento urbanistico comunale.

Il sopra citato articolo 30, al comma 5, indica l'estensione minima dei PPA, e le eventuali eccezioni, "*per documentati motivi*", che riguarda l'estensione dell'intervento pianificatorio, d'iniziativa pubblica o privata, nella sua interezza e non per singolo edificio.

La Dirigente del Servizio
Arch. Silvia Casuccio



Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli